



www.comune.san-giorgio-di-piano.bo.it

il Sangiorgese

Notiziario del comune

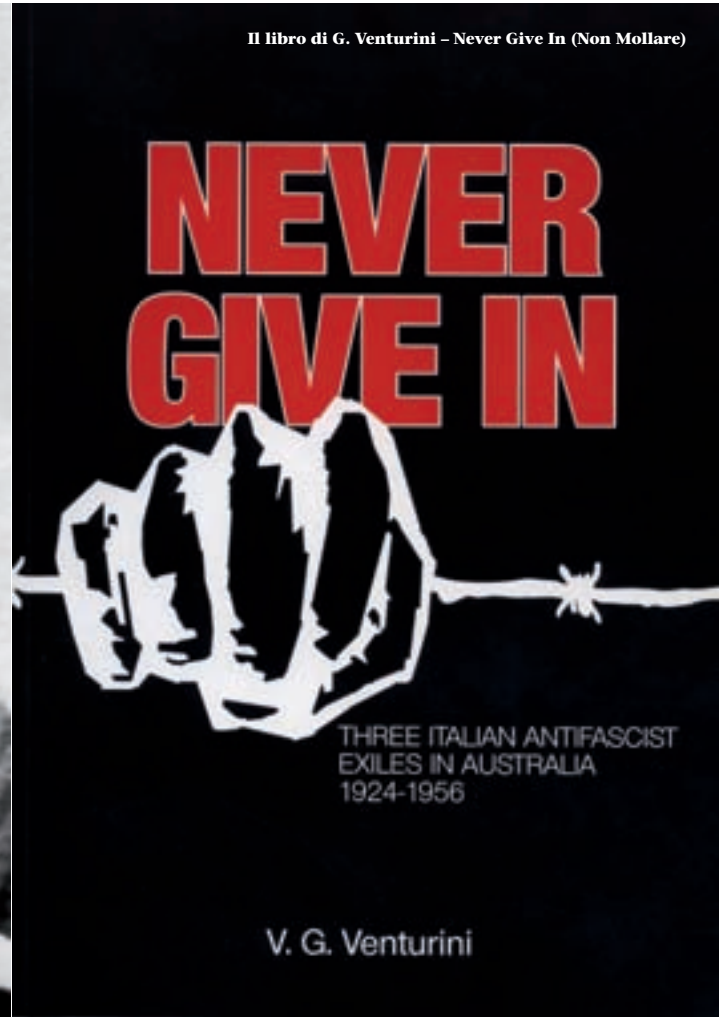
Anno XXXX - n. 3 - Luglio 2008 - Pubblicazione bimestrale in distribuzione gratuita



Tomba di Omero Schiassi a Myrtleford - sopra vi è scritto "A Omero Schiassi, dedicato dai suoi amici dell'Italia Libera. Sostenne Libertà, Umanità, Giustizia"



Omero Schiassi



Il libro di G. Venturini - Never Give In (Non Mollare)

V. G. Venturini

Il ritorno di Omero Schiassi

Allo spettacolo di Tracce di Teatro d'Autore del 4 aprile scorso, in Chiesa a San Giorgio, dedicato a Dante, ad un certo punto l'attrice ha pronunciato questa frase: "Viaggiare significa incontrare persone che ti cambiano la vita".

Il mio incontro con la storia di Omero Schiassi, il cui nome conoscevo solo perché a San Giorgio c'è una via molto corta dove abitano degli amici, è avvenuto nel luglio 2004, all'inizio del mandato da assessore alla cultura, grazie a qualcuno che ha deciso di intraprendere un lungo viaggio.

Non fu, infatti, una conoscenza diretta, ma avvenne grazie al professor George Venturini, Italiano di nascita (ferrarese precisamente), emigrato negli Stati Uniti per motivi di studio, chiamato come consulente dal Governo Australiano, scelse di rimanere a vivere in Australia.

In quel luglio 2004 telefonò il professor Venturini, dicendomi che sarebbe venuto 15 giorni in Italia alla fine dell'agosto successivo, per terminare i suoi studi su tre esuli Italiani fuggiti in Australia, i quali a causa delle loro idee politiche furono perseguitati dal fascismo.

I loro nomi erano Omero Schiassi (Sangiorgese e socialista), Francesco Fantin (veneto e anarchico) e Massimo Montagnana (Torinese e comunista).

Il professor Venturini stava completando il suo libro biografico sui tre esuli, pubblicato in Inglese nel 2007 con il titolo di Never Give In (Non Mollare - dal nome del giornale antifascista fondato nel 1925 da Gaetano Salvemini, Piero Calamandrei e altri) e aveva necessità di verificare alcuni

documenti e alcune testimonianze. Ricordo che lo accompagnai a far visita ad una signora di 102 anni, di nome Rosa, a San Vito di Leguzzano (Vicenza), la quale aveva conosciuto Francesco Fantin.

Furono due le circostanze che mi colpirono molto di quei giorni: il conoscere la storia della vita di Schiassi e la tenacia del professor Venturini, il quale, all'età di 76 anni, aveva volato per 26 ore (due scali: Bangkok e Francoforte), a sue spese per venire in Italia e finire di raccontare la storia di tre persone, che neppure aveva conosciuto.

Di Schiassi, si può dire che era laureato in legge, avvocato della Camera del Lavoro di Bologna, Sindacalista dei Lavoratori della Terra, difensore dei diritti dei più deboli; fu Consigliere Comunale a San Giorgio di Piano e a Bologna, prima di fuggire in Australia, a Melbourne, nello Stato del Victoria, dove arrivò il 7 aprile del 1924 e dove visse per 32 anni in una camera, insegnando all'Università e commentando per iscritto tutta la Divina Commedia, pur non sapendo l'Inglese, costantemente perseguitato anche dalle autorità australiane a causa delle sue idee politiche.

Si sa di Schiassi che amava essere impeccabile nel vestire e che era fine uomo di cultura.

In Australia fu fondatore, assieme Montagnana, di Italia Libera, un movimento di sensibilizzazione e lotta per la liberazione del nostro Paese dal Regime Fascista. Il 18 Aprile 1943, durante il discorso inaugurale per la fondazione dell'Italia Libera, Schiassi disse che: "era giunto il momento per tutti gli Italiani di unirsi in uno spirito di pacificazione: era necessario "primum vivere, deinde philosophari", prima soprav-

vivere - e non solo fisicamente - per poi poter lottare a sostegno delle varie idee politiche che sarebbero tornate a vita dopo la vittoria. Non è più questione di mero antifascismo, si tratta ora di salvare l'Italia dal caos incombente, dalla distruzione, dall'annichilimento".

In questi anni di continui e intensi rapporti con il professor Venturini e, di conseguenza, con Schiassi, mi sono chiesto spesso qual è la forza ideale che ha spinto persone come Schiassi a lottare per la libertà del proprio Paese a costo della rinuncia a potervi vivere, a rischio della propria libertà, senza guardare al proprio interesse. Come mi disse il Professor Venturini "Schiassi ha scelto di vivere la sua vita in francescana povertà", piuttosto che sottomettersi al fascismo che lo attornì anche a Melbourne.

Mi sono anche chiesto cosa muove persone come il professor Venturini, disposte a raccontare la storia di chi non ha conosciuto, affrontando viaggi e fatiche sia fisiche che economiche.

Credo che la risposta sia nascosta in una forza e in un amore per i propri ideali che stiamo perdendo, che non ci sono più naturali, più noti, e che invece sono quelli che ci permettono di guardare sempre oltre l'orizzonte e corrervi incontro, sapendo che forse mai riusciremo a raggiungerlo.

Si può essere d'accordo o meno con il pensiero politico di Schiassi, il quale difenden-

do chi stava peggio e lottando per la libertà delle persone ha trasmesso un messaggio di grandezza non misurabile.

Per certo possiamo dire che l'esempio di queste persone, se seguito, ci può indicare la strada per futuro migliore.

Per questo abbiamo scelto di riportare "a casa" Schiassi.

Tramite l'aiuto del professor Venturini abbiamo richiesto alle Autorità Australiane l'esumazione dei suoi resti mortali, che riposavano nel cimitero di Myrtleford, dove morì, per riportarli in Italia e farli riposare nel cimitero di San Giorgio di Piano, suo paese natale.

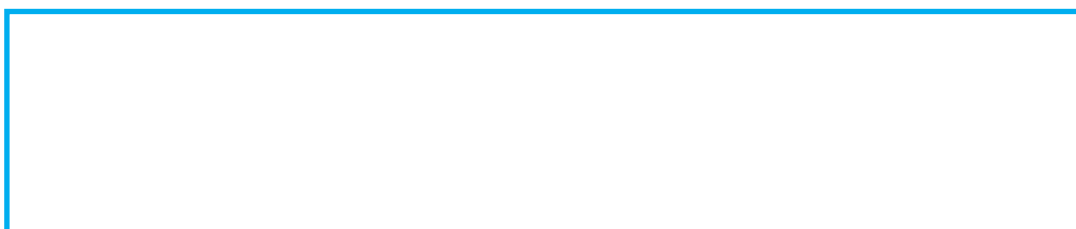
Non possiamo sapere se a Schiassi ciò avrebbe fatto piacere, ma abbiamo ritenuto che la nostra Amministrazione Comunale dovesse rendere omaggio a chi, come altri, ha contribuito a rendere libero il nostro Paese, a costo di non poterci vivere.


La cerimonia ufficiale della deposizione delle spoglie di Omero Schiassi si terrà sabato 6 settembre prossimo.

Le autorità australiane hanno deciso di conservare la sua lapide nello stesso posto in cui riposava, ritenendo che il ricordo di Schiassi sia importante per gli abitanti di Myrtleford e la sua tomba abbia valore storico.

L'Assessore alla Cultura
Fabio Govoni

Copia inviata a





Ringraziamenti

L'Associazione Corso dei Fiori ringrazia le Autorità Comunali, gli Sponsor, i Commercianti e le Società dei Carri che con il loro lavoro e con la loro collaborazione hanno reso possibile lo svolgimento del 25° Corso dei Fiori.

Un particolare e doveroso ringraziamento, alla cittadinanza che ci ha pazientemente sopportato.

Grazie a tutti e un arrivederci al prossimo anno.

Il Presidente
Pompeo Lorenzoni

Scuola utile o inutile?

Tempo addietro avevo parlato di alcuni problemi della società, problemi legati alla famiglia e alla scuola. Lo avevo fatto cercando di non dilungarmi troppo perché lo spazio per gli articoli non me lo permette e anche perché non ho i titoli scolastici adeguati, infatti lavoro in fabbrica.

Avevo segnalato problemi legati alla sistematica delegittimazione della scuola e della categoria degli insegnanti da parte dell'informazione e da parte di tante famiglie, della loro cronica (per tanti) precarietà lavorativa, della indecente assenza, da parte dello stato, per quanto riguarda la mancanza di fondi per le strutture. Ancora peggio con i tagli per tutti i tipi di personale, fino ad arrivare alla assenza dal sostegno hand-dicap.

Avevo segnalato in un qualche modo anche il problema del disagio giovanile, ma anche quello delle tante famiglie sempre meno solidali e che trasmettono ai propri figli ansia, menefreghismo, aggressività e tanto altro.

Da persona che appartiene ad una categoria (quella di sinistra) in via di estinzione, sostenevo allora che la nostra società è malata. Quando parlavo di società malata mi riferivo proprio a un'insicurezza o al disagio sempre maggiore delle persone. Troppe persone debbono trovare per forza qualcuno a cui scaricare la propria rabbia per i suoi veri o presunti problemi; questo tipo di comportamento ti porta progressivamente a diventare sempre più intollerante e cattivo per non dire violento.

Un esempio: ladro ma ricco va bene, ladro ma povero non è tollerabile; purtroppo i risultati delle ultime elezioni e gli ultimi episodi lo stanno a dimostrare.

Io lo ammetto, se posso aiuto i gay, i neri di pelle, i ladri, le prostitute, i drogati, gli zingari, gli islamici, i barboni, ma anche e soprattutto gli italiani (anche i peggiori); lo faccio perché sono ancora tollerante e non me ne vergogno, perché sono capace di rispettare le regole (pure quelle che non mi

piacciono); lo faccio perché sono ancora in grado di indignarmi quando un'ariano di gradevole aspetto e socievole, ruba, oppure vuole portarmi via la dignità e lavora costantemente per convincermi che questa "robaccia umana" sono il mio unico problema.

So benissimo che l'immigrazione porta tanti problemi nella società (lo dovrebbero sapere anche tanti italiani), ma fino a quando la notizia (vera o falsa) viene elaborata e schifosamente utilizzata per i più biechi fini politici e serve per poter deviare l'interesse dei "manipolati italiani" dai loro



veri problemi, fino ad allora continuerò ad indignarmi.

Credo che ci vorrebbero dei politici e dei giornalisti veri per tornare a parlare in campagna elettorale di Scuola, di Edilizia Pubblica, di Ambiente, di Lavoro, di Sociale e

di tutto quello che serve veramente alla gente. Invece siamo costretti ad assistere a discussioni dove si parla solo di tasse, di sicurezza e di grandi infrastrutture e poi finita la campagna elettorale si torna a parlare di nucleare, di guerra e di elemosina.

La situazione è sotto gli occhi di tutti, c'è da chiedersi dove era lo stato in tutti questi anni, dov'era la vera politica, dov'era un minimo di coerenza e di rispetto per tutte quelle persone che vivono in questo paese, dov'era quando c'era da dare alla gente una casa, una istruzione decente, una prospettiva lavorativa dignitosa o una serena vecchiaia, dov'era quando c'era da controllare seriamente il fenomeno dell'immigrazione, dov'era quando c'era da far rispettare le leggi?

In pratica dove è stato fino ad ora? Di sicuro è chiaro dove andrà in futuro, basta guardare la vera scuola che è la TV.

Tanti hanno a cuore la scuola pubblica, ma essa come può lavorare nelle condizioni attuali, come può reggere il confronto con la TV, con le sue possibilità attuali. Come può costruire una società di sapere, solidale e di conseguenza più umana e tollerante se dall'altra parte abbiamo una società e un sistema che rifiuta e distrugge tutto o quasi il lavoro che lei fa.

Che cosa succede dopo a questa gente? che cosa c'è che va a stravolgere tutto quanto fatto fino ad allora? cosa c'è che incattivisce i ragazzi o le persone in questo modo?

Spero che sia l'insicurezza ma temo che anche l'egoismo contribuisca non poco a generare questa situazione e penso che, purtroppo ci sia una società non all'altezza di questo compito; una società che è obbligata a pensare solo alle cose materiali e alle

spesso false o manipolate notizie, perdendo di vista tutto il resto.

Provocatoriamente si potrebbe dire che da questo punto di vista la Scuola pubblica, nonostante tutti i risultati che ha ottenuto, non serviva nel passato e non servirà a nulla nel futuro.

Ovviamente non è così, Sicuramente l'insicurezza per il futuro condiziona fortemente tutti, ma la Scuola non può essere abbandonata in questo modo da questo stato, il quale (se fosse serio) non può concedere a questi succhia cervelli televisivi di imperversare giorno e notte con i loro indecenti modelli e con messaggi che definirli falsi è un eufemismo.

Per quanto riguarda una certa parte politica, è stata sconfitta anche perché in una fase come questa non ha, e per certi aspetti non può avere, argomenti considerati accettabili da mettere sul piatto. Di conseguenza non ha la possibilità di farsi capire, a meno che anche noi non cominciamo a dare la caccia solo a quella gente che ci viene rappresentata come "feccia".

Meno male che non ne siamo capaci, meno male che consideriamo questa "feccia" delle persone che creano anche problemi ma non sono il vero problema. Credo che sia disperatamente necessario resistere e ripartire culturalmente, bisogna farlo ovviamente con tutti quelli che, a prescindere, rifiutano l'attuale modello vincente, tutti quelli che sognano di vivere in una società diversa da quella attuale e che amano la Pace, la Giustizia, la Tolleranza, la Solidarietà. Ripartire con quelli che detestano chi non rispetta le persone, e quelli che non riescono a scordarsi di cosa provavano quando stavano peggiori di ora.

Sarà durissima ma non ci si può arrendere. Grazie comunque per l'attenzione.

L'Assessore all'Istruzione e allo sport
Romano Gironi

PUBBLICA ILLUMINAZIONE Segnalazione guasti è attivo il numero verde

Dal 1° gennaio 2008 è operativo l'affidamento dell'appalto "Gestione del servizio di illuminazione pubblica e realizzazione di interventi di efficienza energetica e di adeguamento normativo sugli impianti comunali, con l'opzione del finanziamento tramite terzi".

L'appalto ha come oggetto: a) l'esercizio, gestione, conduzione, manutenzione, adeguamento alle vigenti norme in materia di sicurezza degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici di proprietà comunale, ivi compresa la fornitura di energia; b) la realizzazione di interventi di adeguamento normativo, di riqualificazione ed ammodernamento tecnologico degli impianti di pubblica illuminazione di proprietà comunale, con particolare riferimento alla sicurezza ed a interventi finalizzati al risparmio energetico ed al rispetto delle normative di contenimento dell'inquinamento luminoso; c) la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e/o di potenziamento e/o variazione di impianti esistenti e/o costruzione di nuovi impianti, se ed in quanto richiesti.

Sono esclusi dall'appalto gli impianti di proprietà Enel la cui manutenzione è affidata alla soc. Enel Sole con cui l'Amministrazione Comunale ha recentemente provveduto a rinnovare la convenzione in scadenza.

Per migliorare la qualità e i tempi d'intervento il Capitolato Speciale d'Appalto descrive all'art .13 gli interventi e i servizi da prestarsi a cura dell'appaltatore, tra questi:

"L'attivazione di un numero gratuito al fine di gestire il rapporto con gli utenti e per ricevere le segnalazioni di guasti. Di tale numero gratuito dovrà essere data ampia pubblicità anche attraverso l'apposizione di targhette autoadesive identificanti ogni singolo punto luce".

Al numero verde gratuito 800-802515, già attivo, verrà data la più ampia pubblicità ed il presente articolo lo testimonia, il numero comunque sarà a breve pubblicato sul sito internet del Comune di San Giorgio di Piano.

Gli impianti di proprietà comunale saranno comunque riconoscibili dall'utente dalla targhetta autoadesiva, riportante il numero verde gratuito, posta sui pali di sostegno dei corpi illuminanti la cui applicazione, è in fase di realizzazione.

Con questa iniziativa l'Amministrazione Comunale ha inteso fornire alla cittadinanza un facile e pratico strumento di partecipazione per poter contribuire alla cura e alla manutenzione del territorio.

Nel ritenere che, nella filiera delle responsabilità anche il cittadino possa dare il proprio contributo, assumendo un ruolo attivo e propositivo verso la pubblica amministrazione, contributo riconosciuto ed apprezzato dall'Amministrazione, mi auguro che l'iniziativa adottata sia favorevolmente accolta dagli utenti.

Assessore Lavori Pubblici e Viabilità
Fabio Cocchi



Comune di San Giorgio di Piano
Provincia di Bologna

PUBBLICA ILLUMINAZIONE Segnalazione guasti

**E' attivo un nuovo servizio di segnalazione guasti
agli impianti di pubblica illuminazione**



**Il servizio funziona attraverso
il seguente numero verde a disposizione
dei cittadini**





L'Assessore scrive ICI 2008

Le due classiche scadenze per il pagamento dell'ICI durante l'anno sono giugno e dicembre. Proprio a ridosso della scadenza di giugno, il Governo ha decretato l'esclusione dal pagamento di questa imposta per gli immobili adibiti ad abitazione principale.

Alcuni contribuenti, anche contestualmente alla dichiarazione dei redditi, hanno provveduto al pagamento prima che fosse nota la decisione del Governo.

La legge prevede che il contribuente che abbia versato l'ICI pur avendo diritto all'esenzione, per ottenere il rimborso da parte del Comune, debba inoltrare la relativa richiesta.

Il Comune di San Giorgio provvederà invece d'ufficio a rimborsare i versamenti non dovuti relativi all'abitazione principale, e ciò avverrà a partire dai prossimi mesi autunnali, quando avremo a disposizione il dato complessivo degli acconti ICI versati.

Il tema dell'imposizione fiscale, anzi il tema di una equa imposizione fiscale, è ormai costantemente al centro del dibattito politico.

Sull'ICI politici ed economisti si esprimono da sempre. Dell'ICI si dice che non è un tributo efficace dal punto di vista dell'equità perché la rendita catastale di un immobile non sempre rispecchia la capacità contributiva di un soggetto. Altro "difetto" dell'ICI è legato poi proprio al mancato aggiornamento dei valori catastali, tanto che in genere la rendita ufficiale è notevolmente distante dall'effettivo valore di mercato.

Anche sulla base di queste osservazioni, il Go-

verno Prodi stesso aveva previsto, già a partire dall'acconto 2008, uno "sconto" sull'ICI. Questo provvedimento è stato portato all'estremo dal Governo attualmente in carica, che ha abolito del tutto il tributo sull'abitazione principale.

Ma proprio perché l'ICI non è un tributo pienamente equo, la totale abolizione ha implicazioni di rilievo.

Per avere un'idea dell'impatto sul nostro Comune, ricordiamo che l'ICI sull'abitazione principale rappresenta l'8% delle nostre entrate correnti. Per dare un'idea di questo ammontare, possiamo dire che il gettito equivale alla spesa necessaria per il mantenimento della scuola materna (125 bambini in 5 sezioni).

Il Governo ha assicurato che la nostra mancata entrata sarà compensata da un trasferimento da parte dello Stato, che però sarà calcolato sulla base del gettito 2007. Già di per sé, questo costituisce per noi una perdita. Consultando infatti i bilanci degli ultimi anni, emerge che il gettito ICI aumenta di anno in anno di almeno 50 mila euro, cifra verosimilmente imputabile proprio all'aumento di abitazioni principali. Non potremo quindi contare su maggiori entrate dovute all'espansione della popolazione nel nostro comune, visto che il trasferimento sarà ancorato al gettito del 2007. La maggior parte di immobili

su cui viene versata l'ICI a San Giorgio sono della categoria A3, le cosiddette "abitazioni economiche". Il nome non deve lasciare trarre in inganno, può trattarsi infatti anche di abitazioni con rendita catastale di elevato valore. Su questa tipologia di immobili, lo "sconto" complessivo che le famiglie avrebbero avuto con la proposta del Governo Prodi sarebbe stato di circa il 60%. C'è poi da dire che grazie a quel provvedimento il 40% dei titolari di abitazione principale non avrebbe pagato, e di questo 40% la metà circa sarebbe stata costituita da contribuenti meno abbienti.

Da un lato, quindi, si sarebbe provveduto ad alleggerire il tributo delle famiglie di un importo comunque rilevante, dall'altro si sarebbero



agevolate in particolare le famiglie meno abbienti, e con redditi più bassi.

Essentare del tutto e per tutti l'ICI sull'abitazione principale, significa far perdere quella caratteristica di equità contributiva che ogni tributo dovrebbe avere.

Essentare dal pagamento di un tributo è di per se stessa una opportunità, qualcosa di positivo che va a vantaggio del cittadino, ma questo provvedimento ha un costo dato dalle minori risorse che giungeranno al Comune e dal fatto che comunque lo Stato ha già previsto riduzioni di altre spese e servizi per poter reperire le risorse necessarie, con il rischio che i comuni debbano poi ridurre i servizi.

Anche senza soffermarsi sui tempi inadeguati del trasferimento da parte dello Stato, che creano rilevanti disagi sull'equilibrio di cassa e cioè sulla possibilità di effettuare nei tempi dovuti i pagamenti ai fornitori del Comune, suscita un po' di sorpresa il fatto che proprio nel periodo in cui si parla di federalismo fiscale, il Governo elimini l'unico tributo proprio che i Comuni abbiano mai avuto.

Federalismo fiscale, infatti, non è altro che la possibilità per i Comuni e le Regioni di gestire tributi propri, oltre ad avere maggiori risorse disponibili per l'adempimento dei propri compiti. L'essenza del federalismo sta nel fatto che Comuni e Regioni scelgano liberamente le proprie aliquote e i cittadini li giudichino su quello che fanno con i loro soldi!

Assessore al bilancio
Francesca Coniato



Progetto per San Giorgio

Andare avanti

Anche a S. Giorgio il PD è nato sulla base di una necessaria volontà di cambiamento del modo di far politica. La forte distanza tra cittadini e forze politiche nasce proprio da un immobilismo di quest'ultime nel percepire le nuove esigenze dell'attuale società. Credo sia sotto gli occhi di tutti che nell'arco di questi ultimi 10 anni la società ha subito forti cambiamenti soprattutto nell'emersione di nuovi problemi e nell'aggravarsi di quelli già noti.

A livello nazionale Veltroni ha avuto un grande coraggio, ma soprattutto lungimiranza, ha capito che nei confronti della società bisogna rapportarsi diversamente. Oggi è importante, per una grande forza riformatrice, continuare ad avere come punti di riferimento i valori universali

sociali e di diritto che ci hanno guidato in passato, ma è altrettanto importante capire che vi sono nuove esigenze, nuovi problemi, nei confronti dei quali bisogna dare soluzioni.

Oggi la lega attrae consenso anche tra operai e persone meno abbienti laddove pone soluzioni, per lo più demagogiche, a problemi quali legalità, sicurezza, ordine. Oggi è importante capire che non vi sono problemi di destra o di sinistra, vi sono solamente problemi.

Problemi ai quali bisogna dare al più presto una risposta, partendo prima di tutto dal comprendere ed ascoltare anche coloro che non hanno una tessera partitica, che spesso sono persone apolitiche, ma che vivono disagi reali quotidiani.

Per fare questo, il primo passo è aprirsi alla società civile, permettere a tutti di occu-

parsi del bene comune, andando oltre le appartenenze politiche, ma basandosi su principi di competenza e serietà.

A S. Giorgio questo è stato fatto, all'interno del PD locale vi sono volti nuovi, nuove idee, nuove energie.

Sicuramente le elezioni politiche scorse hanno fiaccato questo processo, hanno tolto entusiasmo, probabilmente sono stati fatti errori dalla coalizione del Governo Prodi, sbagliare non è un dramma, è l'unico modo per imparare.

Ora bisogna guardare avanti, continuare il percorso innovativo anche nel nostro Paese, fare sì che il PD, appena nato, non si faccia trascinare in diatribe, correnti e che soprattutto non "tiri a campare".

Il PD a S. Giorgio ha svolto un ottimo lavoro di collegamento tra cittadini ed amministrazione, un ruolo di ascolto e vic-

nanza ai sangiorgesi fondamentale e di enorme aiuto.

Tutto ciò non solo non va disperso, bensì deve essere valorizzato ed incentivato.

Le prossime elezioni amministrative del nostro Comune saranno un banco di prova importante, riteniamo di aver svolto come gruppo consigliare un buon lavoro, anche se siamo consapevoli che molto altro ancora rimane da fare, confidiamo che per la gestione del nostro paese un partito forte e radicato, ma soprattutto rinnovato

possa continuare a dare un contributo notevole al miglioramento del nostro paese.



Marco Montanari
Capogruppo della Lista
"Progetto per San Giorgio"



Insieme per San Giorgio

Polizia Municipale, dolore o valore aggiunto?

Quando si parla di Polizia Municipale credo che ad ognuno di noi venga colto da un inspiegabile tremore da agitazione. Perché il Vigile (termine oggi desueto) è da sempre visto in modo totalmente diverso dal Carabiniere o dal Poliziotto.

Il Vigile, a Bologna noto da sempre con il vezzeggiativo di "Pulismano" è per tutti noi una figura solo repressiva, che castiga il cittadino e basta. Ma è veramente così?

Chi sono i Vigili Urbani, o meglio, chi sono e cosa fanno i nostri Agenti di Polizia Municipale (così oggi si chiamano) della neonata Reno Galliera (d'ora in poi citata come RG). Personalmente come lista abbiamo più volte contestato non l'operato dei nostri Agenti, ma questo accanimento della maggioranza verso gli stessi per farsi garantire alle "casce comunali" il budget che il Comune stesso impone al comando della Polizia Municipale. A budget per il 2007 la maggioranza aveva richiesto 180.000 euro di sanzioni, ne sono state realizzate solo per 106.000 euro. Quindi bilancio non rispettato di un bel 45% in meno!

Quindi, Agenti più buoni con noi cittadini o Agenti Municipali più attenti alla prevenzione? La realtà cari lettori non è solo questa. Il problema non è solo di oggi, ma di anni in cui la gestione non è stata - secondo noi - all'altezza dei bisogni e delle necessità della nostra comunità e di quella - non va dimenticato - degli Agenti Municipali stessi, con il seguente risultato: cittadinanza insoddisfatta, Agenti insoddisfatti.

La Reno-Galliera prevederebbe la presenza di 52 Agenti contro gli attuali 40.

Noi criticammo la scelta (mai motivata) sul come si sia scelta l'attuale sede del comando della Polizia Municipale senza una gara confrontando altre possibilità. Tra l'altro il costo di affitto è rilevante, mentre l'idoneità non

brilla. Avete mai provato - per esempio - ad entrare come si dovrebbe nel parcheggio della loro sede davanti alla Provinciale direttamente svoltando a destra dalla rotonda?

Se non sei un pilota di rally che sai dosare l'acceleratore e il freno a mano per derapare non ci entri. Devi fare un "giro turistico" per la via dell'Artigiano. Idem dicasi per l'uscita. Troppo prossima alla rotonda e quindi pericolosa e non a norma di codice della strada.

I nostri Agenti di Polizia Municipale non hanno un deposito presso l'attuale sede, ma devono "migrare" giornalmente nei garage comunali sotto il palazzo "Ex produttori sementi" (quello con il ponte sul vuoto). Situazione bizzarra sempre visti gli attuali costi



di affitto! Abbiamo chiesto insieme ad altri colleghi consiglieri di minoranza di altri Comuni una visita alla sede dei nostri vigili e abbiamo avuto un franco e positivo colloquio con il nuovo Comandante che si trova a gestire questa organizzazione da nemmeno un anno.

Solitamente capita che il Comandante non sia il massimo della simpatia e della disponi-

bilità. Aggettivi che non appartengono all'attuale Comandante Maltinti che sta operando per migliorare sia l'organizzazione interna che la qualità verso l'esterno. A lui va la nostra simpatia e la disponibilità a collaborare per accelerare i tempi.

Gli avevamo - insieme ad altri colleghi consiglieri della RG - recentemente richiesto un incontro di confronto al quale si è reso immediatamente disponibile e attento. Naturalmente non si può pretendere che bastino pochi mesi per vedere i risultati di un cambiamento dopo anni di una precedente gestione che molti hanno criticato sia dall'esterno che dall'interno.

L'auspicio è che possa continuare a svolgere serenamente il suo importante e "impegnativo" lavoro. L'organico è qualitativamente valido, ma fortemente sotto dimensionato come ricordavo poc'anzi. Servono maggiori investimenti per corsi di specializzazione, attrezzature, macchine e una forte qualificazione degli agenti presenti. La motivazione è il motore di qualunque attività, figuriamoci per chi deve tutelare la nostra sicurezza. Ma ciò non spetta solo al Comandante dal quale abbiamo avuto risposte certe sul prossimo futuro del Corpo Municipale della RG e che naturalmente monitoreremo, ma anche dalla nostra Amministrazione che impegnino maggiori denari (togliendoli ad altri capitoli invece superflui) per contribuire fattivamente - se ci credono - al miglioramento della qualità di questo importante servizio. E non mi si venga a raccontare che l'impegno esiste già, perché così non è. Possiamo provarlo in qualunque momento, ma che per motivi di privacy sulla sicurezza qui non dico.

Capiamo che le sanzioni siano ossigeno necessario alle casce comunali, ma non vedo perché i cittadini debbano continuare a elargire soldi sotto forma di altre imposte (non bastassero le attuali). Introiti che spesso servono poi a coprire la spesa corrente e non gli investimenti.

Gli Agenti di Polizia Municipale sono persone come noi che - di certo - non si divertono a multare la gente, ma che si gratificano maggiormente quando fanno prevenzione e - per esempio - educazione stradale ai nostri bambini.

L'Agente di Polizia Municipale, come il Carabiniere e le altre forze dell'ordine, è una persona che giornalmente rischia la propria vita per tutelare la nostra. Certamente sbaglia, come sbagliamo tutti noi, ma devono essere messi in condizione di operare al meglio e non con solo delle "promesse politiche" che equivalgono alla famosa pacca sulla spalla, delle quali non sanno sinceramente che farsene. La qualità del Comandante c'è. Come quella dei suoi collaboratori. Altri li abbiamo purtroppo persi per motivi indipendenti dall'attuale Comandante e che la nostra amministrazione dovrebbe - invece - interrogarsi sul perché non abbia fatto nulla per trattenerli. Altrimenti il rischio è che i colleghi di Castel Maggiore (con noi nell'Unione dei Comuni della RG) che non hanno però ad oggi conferito i propri Agenti di Polizia Municipale alla RG, continuino a esaltare i propri, rispetto ai nostri facendoli sembrare dei brutti anatroccoli.

A parte che - le favole lo insegnano - i brutti anatroccoli diventano sempre bellissimi cigni, personalmente noi non ci stiamo a sentire gli Amministratori di Castel Maggiore pontificare i propri a discapito dei nostri (sentito personalmente ad alcuni incontri pubblici). Sapremo cosa rispondere come opposizione a questi signori dai prossimi consigli della neo Unione della RG. Ma questa è un'altra storia. Grazie per l'attenzione.



Roberto Mugavero
Capogruppo Lista civica
"Insieme per San Giorgio"



Ogni cosa al suo posto - Raccolta differenziata: cosa e come differenziare

Ci sono due importanti servizi per i cittadini per evitare gli abbandoni di rifiuto, o l'errato smaltimento nei cassonetti, o il loro posizionamento a fianco dei cassonetti:

- IL SERVIZIO GRATUITO DI RACCOLTA INGOMBRANTI
- LA STAZIONE ECOLOGICA ATTREZZATA (SEA)

Servizio "Raccolta Ingombranti"

Con la collaborazione di tutti si può evitare che oggetti, anche di grosso volume, restino accanto ai cassonetti anche per diversi giorni.

Lavatrici, frigoriferi, TV, reti, materassi, mobili, scarti da giardino, o derivanti dalla potatura di notevole dimensione o quantità, ecc, non vanno abbandonati accanto al cassonetto ma portati alla "Stazione Ecologica Attrezzata" di Via Stalingrado a San Giorgio di Piano.



Se ciò non fosse possibile il Comune, in collaborazione con Hera, mette a disposizione un servizio gratuito di raccolta ingombranti su appuntamento. **Basta Telefonare al numero verde gratuito 800.999.500 dal lunedì al venerdì, dalle 08.00 alle 18.00 e il Sabato dalle 08.00 alle 13.00.**

Stazione Ecologica Attrezzata SEA

Orario estivo (1 aprile-30 settembre)

Mattina

sabato dalle 08:30 alle 12,00

Pomeriggio

lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, Venerdì dalle 15:00 alle 18:00;

Orario invernale (1 ottobre-31 marzo)

Mattina

sabato dalle 09:00 alle 12,00

Pomeriggio

lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, Venerdì dalle 15:00 alle 17:30;

Indirizzo: Via Stalingrado, 14
San Giorgio di Piano (BO)



Presso la Stazione Ecologica Attrezzata è possibile smaltire:

- Vetro, Vetro ingombrante, Alluminio, Carta, Cartone, Plastica, Verde (potature sfalci), Pile, Indumenti, Olio Vegetale, Olio esausto da motori, legno, ferro, rifiuti informatici, apparecchiature elettriche ed elettroniche, ma in particolare,
- ROTTAMI METALLICI INGOMBRANTI
- INGOMBRANTI

Se dovete liberarvi di un divano, di un elettrodomestico non più funzionante, di un vecchio materasso, non abbandonatelo accanto al cassonetto o in qualsiasi altro luogo. Si ricorda inoltre che frigoriferi, surgelatori e congelatori, lavastoviglie, televisori e computer, condizionatori d'aria, per legge definiti "beni durevoli ad uso domestico" devono essere ritirati dalla ditta installatrice al momento della sostituzione.

• BATTERIE

Le batterie non devono essere abbandonate o inserite nel cassonetto della raccolta indifferenziata perché contengono acidi inquinanti.

• INERTI DA PICCOLE DEMOLIZIONI DOMESTICHE

Tali materiali non vanno inseriti nei cassonetti dei Rifiuti Solidi Urbani o abbandonati sul territorio.



Si considerano, detti rifiuti, quelli di piccole quantità derivanti ad esempio dal rifacimento del bagno, di porzioni di pavimento o di piccoli interventi manutentivi dei fabbricati eseguiti in economia direttamente dal proprietario.

• PNEUMATICI FUORI USO

I pneumatici esauriti che vengono sostituiti da parte di Aziende specializzate (gommist) devono essere smaltiti, dalle stesse, presso le discariche autorizzate.

I pneumatici esauriti sostituiti autonomamente dai cittadini non devono essere abbandonati o inseriti nel cassonetto



Per ogni eventuale richiesta o informazione:

Ufficio Ambiente, **Mirko Brunetti**
tel. 051/6638543

E-mai:
ambiente@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it

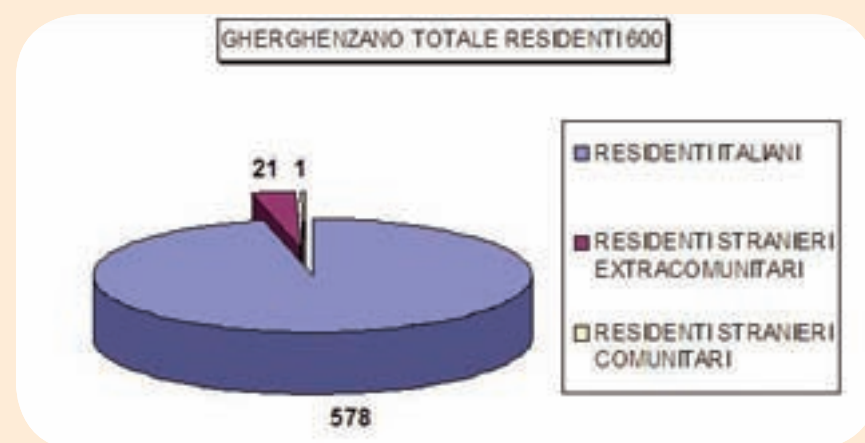
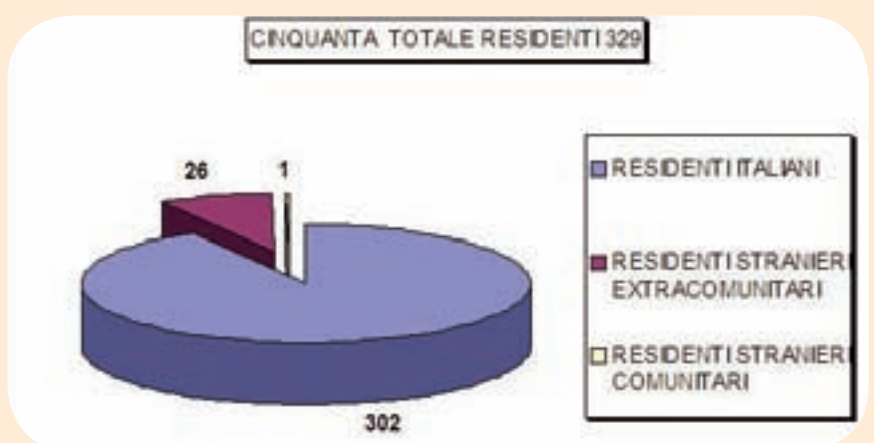
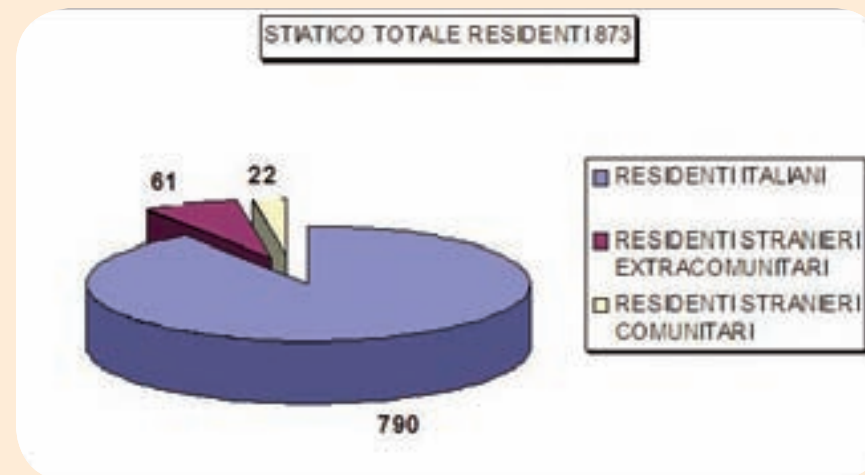
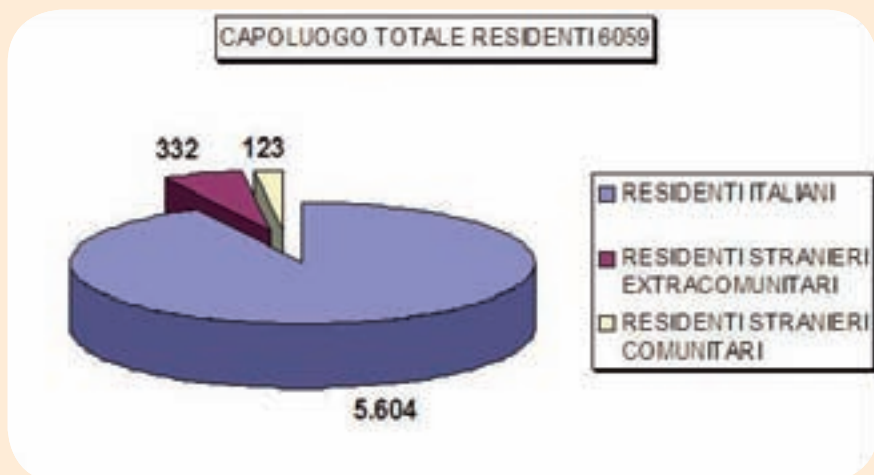
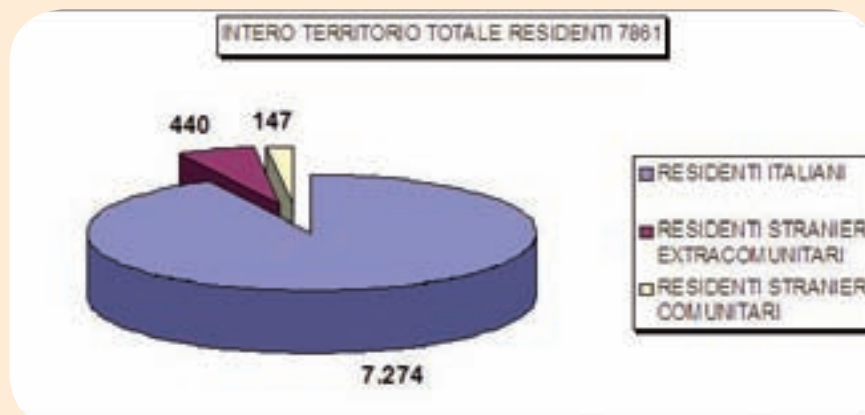
Assessore all'Ambiente, **Paolo Crescimbeni**
tel. 051/6638542

E-mail:
vicesindaco@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it

Ufficio Ambiente

Movimento demografico della popolazione aggiornato al 31/05/2008

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12/2007	TOTALE RESIDENTI	NUMERO NUCLEI FAMILIARI	RESIDENTI ITALIANI	RESIDENTI STRANIERI	RESIDENTE STRANIERI EXTRACOMUNITARI	RESIDENTI STRANIERI COMUNITARI
INTERO TERRITORIO	7.761 (M. 3.796 F. 3.965)	3.328	7.209	552	415	137
CAPOLUOGO	6.000	2.617	5.573	427	313	114
STATICO	864	363	783	81	60	21
CINQUANTA	297	112	275	22	21	1
GHERGHENZANO	600	337	578	22	21	1





L'azienda sanitaria informa



Alcune informazioni generali sull'assistenza fornita da Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta.

Chi sono il Medico di Medicina Generale e il Pediatra di Libera Scelta?

Rappresentano il primo contatto tra il cittadino e il Sistema Sanitario

... e si occupano dell'insieme delle attività di prevenzione, diagnosi e cura che lo riguardano. Sono coloro che conoscono meglio il proprio assistito al quale sono legati da un rapporto di reciproca fiducia, per cui sono spesso conosciuti come Medico o Pediatra di Famiglia. Il Pediatra

di Libera Scelta è il medico che i genitori scelgono per la cura dei propri figli, dalla nascita fino ai 14 anni, e che accompagna la famiglia durante il periodo di crescita del bambino. Medico di Medicina Generale e Pediatria di Libera Scelta curano il cittadino, nel senso di prendersi cura di lui.

Come avviene la scelta del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di Libera Scelta?

E' il cittadino che sceglie liberamente il proprio Medico e Pediatra di famiglia, ed è per questo importante che abbia tutte le informazioni necessarie a effettuare questa scelta con fiducia e coscienza. Per effettuare questa scelta occorre recarsi agli sportelli unici distrettuali e alle anagrafi sanitarie, dove sono disponibili gli elenchi dei professionisti, i relativi recapiti e gli orari degli ambulatori, e dove un operatore registrerà la scelta.

Cosa fanno il Medico e il Pediatra?

Il Medico e Pediatra di famiglia si occupano di

tutto ciò che riguarda l'assistenza sanitaria di base di adulti e bambini: dalla visita per individuare eventuali patologie, alla prescrizione di un farmaco, dall'indicazione dello specialista al quale rivolgersi, alla proposta di ricovero in strutture di degenza, fino al rilascio di certificati obbligatori per legge.

Quando sono disponibili Medico e Pediatra?

Il cittadino può rivolgersi al Medico e al Pediatra dalle 8 alle 20 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, e fino alle 10 dei prefestivi. In caso di assenza per ferie o malattia, il Medico e il Pediatra di famiglia attivano il proprio sostituto. Le modalità di richiesta di intervento del Medico sostituto sono espresse negli ambulatori.

E quando il Medico e il Pediatra di Famiglia non sono disponibili?

Al fine di garantire l'assistenza medica di base nelle fasce orarie in cui il Medico o il Pediatra di Famiglia non sono presenti, cioè durante le ore notturne, il sabato, nei giorni festivi e nei prefestivi dalle 10 è attivo il Servizio di Continuità Assistenziale, nella figura del Medico di Conti-

nuità Assistenziale (la Guardia Medica). Il servizio è articolato in aree territoriali, il numero telefonico relativo a tutto il territorio di San Giorgio di Piano è il seguente: 0516662666. Questo servizio differisce dal Servizio di Emergenza Sanitaria 118, che è sempre accessibile per le situazioni gravi che creino un immediato pericolo di vita.

I cittadini possono richiedere visite a domicilio?

Sì, se ritengono di non essere in grado di raggiungere o di essere accompagnati all'ambulatorio a causa delle proprie condizioni di salute. In questo caso possono contattare il Medico o il Pediatra e chiedere una visita a domicilio. Il Medico, se riterrà necessaria la visita, la effettuerà in giornata purché sia stata richiesta entro le 10 del mattino.

I cittadini devono pagare ticket o rimborsi per le prestazioni dei Medici di Medicina Generale o dei Pediatri di Libera Scelta?

No, le prestazioni sono tutte gratuite, comprese le visite domiciliari. Sono invece a pagamento i certificati richiesti dal cittadino non obbligatori per legge; questi devono essere direttamente pagati al Medico.



Associazioni

CGIL - SPI



Al Signor Sindaco del Comune di SAN GIORGIO DI PIANO

Oggetto: Iniziative del 8 marzo 2008

Signor Sindaco,

con la presente Le comunico il risultato economico delle iniziative promosse in occasione della ricorrenza del 8 marzo da COORDINAMENTO DONNE SPI-CGIL, CENTRO ITALIANO FEMMINILE, CENTRO SOCIALE FALCONE-BORSELLINO e AUSER, svolte con il patrocinio dell'Ammini-

strazione Comunale, la gradita collaborazione della PROLOCO SAN GIORGIO ed incrementato come di consueto dal generoso contributo di Unipol Banca.

Tutto ciò ha permesso di consegnare alla Associazione ONLUS "Dolce Acqua" di S. Giorgio di Piano delle attrezzature da utilizzare nel progetto "In-stalla" e nella casa famiglia (una videocamera, uno schermo TV, un computer portatile, un videoproiettore completo di telo da proiezione), per un valore complessivo di 2076,90. La relativa documentazione contabile è a disposizione presso lo SPI-CGIL.

Nel confermare l'impegno dei nostri iscritti nella promozione e nel sostegno di iniziative sociali rivolte alla nostra comunità, Le porgo cordiali saluti.

San Giorgio di Piano, 08/05/08

SPI - CGIL S. Giorgio di Piano
Valeria Zucchelli

Protezione Civile



PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA



RIOLO

DA ALCUNI MESI È OPERATIVA LA LOCALE

ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

DI ARGELATO E SAN GIORGIO DI PIANO

con sede in via Fosse Ardeatine 10/2 a San Giorgio di Piano (c/o vecchio campo sportivo)

Aperta ogni primo e terzo Mercoledì del mese dalle ore 21:00

Scopo primario è prestare servizi alla popolazione dei Comuni di competenza e limitrofi nonché, in caso di necessità, operare nell'ambito della Protezione Civile Nazionale.

Naturalmente i Volontari devono essere adeguatamente formati e sono già stati attivati i primi corsi di formazione:

- Gestione e Controllo della Viabilità
- Lotta Biologica alla Zanzara Tigre

ABBIAMO BISOGNO ANCHE DEL TUO CONTRIBUTO !

Per informazioni o adesioni contattare Giuseppe Cassanelli al 335-8163091



CON IL PATROCINIO DEI COMUNI DI ARGELATO E SAN GIORGIO DI PIANO



La Scienza in Piazza™ 2008-2009



San Giorgio di Piano e area Reno Galliera
9 > 18 ottobre 2008

Dal 9 al 18 ottobre (...e forse anche oltre!!) La Scienza in Piazza™, il format itinerante per la diffusione della cultura scientifica

ideato dalla Fondazione Marino Golinelli e giunto alla sua IV edizione, arriva a San Giorgio di Piano con mostre, laboratori interattivi, animazioni e attività di biologia, chimica, fisica, matematica.

Tema centrale per il territorio fortemente industrializzato di San Giorgio di Piano e dell'area Reno-Galliera sarà Scienza e Ambiente, con contenuti dedicati all'energia, al riciclo e al riutilizzo delle risorse.

Ufficio Stampa Fondazione Marino Golinelli
Sara Mattioli
t. 051 6489680 c. 335.6855012
comunicazione@golinellifondazione.org

SEGUITECI SUL SITO www.lascienzainpiazza.it
A BREVE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO

Libri Nuovi in Biblioteca

NARRATIVA

De Carlo A.	DURANTE
Lucarelli C.	L'OTTAVA VIBRAZIONE
Patterson J.	COME UNA TEMPESTA
Patterson J.	DOMENICHE DA TIFFANY
Maraini D.	IL TRENO DELL'ULTIMA NOTTE
Link C.	NEMICO SENZA VOLTO
Baricco A.	I BARBARI
Cussler C.	IL TESORO DI GENGIS KHAN
Savane S.	FIRMINO
Hornby N.	TUTTO PER UNA RAGAZZA
Moore S.	LE RAGAZZACCE
Niffoi S.	COLLODORO
Soriga F.	SARDINIA BLUES
Gurnah A.	PARADISO
Paz S.	NEL CIELO CON I DIAMANTI
Hannah S.	NON È MIA FIGLIA
Latronico V.	GINNASTICA E RIVOLUZIONE
Lansdale J.	IL CARRO MAGICO
Baldacci D.	PURO GENIO
Bordons P.	LA CITTÀ DELL'OMBRA
Di Fulvio L.	LA GANG DEI SOGNI
Hand E.	NON CREDERE AI TUOI OCCHI
Lewycka M.	STRAWBERRY FIELDS
Anam T.	I GIORNI DELL'AMORE E DELLA GUERRA
Pennac D.	DIARIO DI SCUOLA
Connelly M.	AVVOCATO DI DIFESA
Crais R.	L'ANGELO CUSTODE
Vitali A.	LA MODISTA
Nothomb A.	NE' DI EVA NE' DI ADAMO
Rankin I.	DIETRO QUEL DELITTO
Giordano P.	LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI
Camilleri A.	IL TAILLEUR GRIGIO
Camilleri A.	IL CAMPO DEL VASAIO
Kinsella S.	TI RICORDI DI ME?
Dazieri S.	E' STATO UN ATTIMO
Simenon G.	IL TRENO
BATTIATO	NIENTE E' COME SEMBRA (DVD+CD)

Biblioteca Comunale "Luigi Arbizzani"
Piazza Indipendenza 1
051 893450
bibliosg@iperbole.bologna.it

ORARI ESTIVI
in vigore dal 12 GIUGNO
Lunedì 9 - 14
Martedì 9 - 14
Mercoledì 9 - 14
Giovedì 14 - 19
Venerdì 9 - 14
Sabato 9 - 13

PRESTITI
3 libri
per 30 giorni
2 VHS o DVD
per 7 giorni
2 periodici
per 7 giorni



SAGGISTICA

Fo D.	L'APOCALISSE RIMANDATA
AAVV	MANUALE PRATICO DI RIMEDI NATURALI
Rosen D.	IL LIBRO DEL TE' VERDE
Vigorelli P.	ALZHEIMER SENZA PAURA
Campione V.	SAPER FARE LA SCUOLA
Weisman A.	IL MONDO SENZA DI NOI
Evans K.	IL CLIMA FURIOSO

LIBRI PER RAGAZZI

Orlev U.	LA CORONA DEL DRAGO
Hervè J.	BLANCHE O IL CUORE DELL'ASSASSINO
Barbi F.	L'ACCHIAPPARATTI DI TILOS
Vastano L.	UN CAMELLIERE A MANHATTAN
Ours N.	TOC
Frasca S.	I FACOCERI FANNO LE...
Willis J.	CHE COSA FARAI DA GRANDE?
AA.VV.	PAURA TRA I COWBOY
Geronimo Stilton	IL REAME PERDUTO
Swift A.	VIIETATO L'INGRESSO ALLE RAGAZZE
Battut E.	LE FORMICHE E L'UOVO



Girovagando qua e là

Avis S. Giorgio di Piano, l'11 Maggio 2008, per la prima volta ha organizzato una gita per visitare le "Ville del Brenta". Partiti in pullman da S. Giorgio di Piano per raggiungere Mira, presso Padova, dopo un'abbondante colazione è cominciata la visita guidata alla Villa Pisani. Successivamente ci siamo imbarcati sul "Burchiello" e navigando lungo il Brenta, passando attraverso ponti girevoli e chiuse, paesi e borghi, tra vegetazioni suggestive si è raggiunto Villa Widmann, dove la guida ci ha condotto attraverso le sue incantevoli stanze.

Raggiunto il ristorante, tra una portata e l'altra ci siamo scambiati le impressioni e le sensazioni sui luoghi appena visti, ricevendo i complimenti dai partecipanti, sia per l'organizzazione della bellissima gita, che per la scelta dei luoghi.

Dopo il pranzo risaliamo sul battello e raggiungiamo Villa Foscari, o "Malcontenta", l'apice del gusto neoclassico per quanto concerne l'architettura dei palazzi e l'organizzazione degli annessi giardini. Navigato per altri 33 km, si spalanca davanti ai nostri occhi la laguna di Venezia, in tutta la sua magnificenza: entriamo in Piazza S. Marco. Da qui lasciamo il battello e saliamo sul pullman per il ritorno a S. Giorgio, non prima di una lauta cena, tra l'altro programmata.

L'esperienza, completamente gestita dalla nostra associazione AVIS è stata un successo, ed è nostra intenzione ripeterne altre. Ringraziamo tutti i partecipanti di S. Giorgio di Piano, Castelmaggiore, Argelato, Castello d'Argile, Galliera, Cento e Decima di Persiceto, che ci hanno dato la possibilità di organizzare questa gita, auspicando che questa sia solo la prima di una lunga serie.

Gino Magagnoli



Donatori sangue S. Giorgio

Grazie alla preside Angela Cocchi e alle professoresse Daniela Moretti e Lucia Accorsi abbiamo presenziato, con il dottor Dario Danza, alle scuole medie "Cristoforo Colombo" con gli alunni delle classi II C e III A, a diversi interessanti incontri sull'importanza di donare sangue e la necessità di riceverlo, per esempio nelle patologie mediche e chirurgiche, ortopediche, trapianti d'organi sempre più frequenti. Abbiamo illustrato ai ragazzi la necessità di raggiungere sempre un maggior numero di donatori per avere più sangue per ogni evenienza. Abbiamo inoltre informato gli alunni sulle malattie che possono essere trasmesse attraverso il sangue e come evitarle, spiegando loro quali sono gli organi che interessano la circolazione del sangue e la loro funzione.

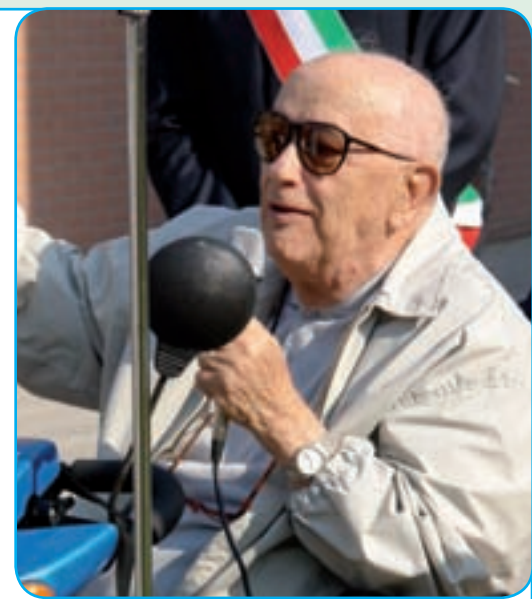
Due ore di lezione con alunni molto attenti che hanno formulato svariate domande interessanti: un'esperienza che tenderemo a migliorare per essere sempre più vicini, non solo ai ragazzi, ma anche ai genitori; per questo abbiamo distribuito materiale informativo affinché questo momento diventi una spinta a sensibilizzare i genitori alla donazione di sangue nella prospettiva che i loro figli, in futuro, possano diventare essi stessi donatori per solidarietà e altruismo.

Ricordiamo sempre che donare sangue è un dovere, e per chi lo riceve è vita.

AVIS S. Giorgio di Piano ringrazia la preside e le professoresse per la loro disponibilità augurando la continuità nei prossimi anni.

AVIS, S. Giorgio di Piano

Il consiglio e tutti i soci donatori esprimono il più profondo cordoglio alla moglie Romana, alle figlie Laura e Linda, e parenti per la scomparsa del rag. Gaetano De Titta, primo presidente dell'associazione AVIS S. Giorgio di Piano, che nel 1966 assieme a pochi volontari diedero con non poche difficoltà vita a questa nobile associazione. Fù per noi maestro esemplare di grande valore umano. Un esempio per la continuità dell'associazione AVIS donatori sangue.



Gaetano De Titta

Proloco Sangioiorgio

Il 17 aprile 2008, nella Sala Consiliare del Comune di San Giorgio di Piano, si è tenuta l'Assemblea dei Soci della Proloco Sangioiorgio dove è stato approvato il Bilancio relativo all'anno 2007 e ratificato quanto di pertinenza per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, vale a dire:

- **La data delle elezioni**
Domenica 14 settembre 2008 dalle ore 10,00 alle ore 17,00
- **Il seggio elettorale**
La sede sociale di via Libertà, 45
- **Il regolamento**
Consultabile in sede sociale o sul sito del Comune di San Giorgio di Piano "cliccando" su Proloco Sangioiorgio
- **La composizione della Commissione Elettorale**

Si è Deliberato inoltre l'acquisto (sempre dalla ditta ILMA) della copertura dell'attuale palco musicale per l'importo di Euro 6.204,00.

Allo stato attuale si viene così ad avere la seguente ripartizione dei contributi delle parti interessate:

Proloco Sangioiorgio	€ 7.302,00	pari al 52,9 %
Comune di San Giorgio di Piano	€ 3.500,00	pari al 25,4 %
Parrocchia	€ 2.500,00	pari al 14,5 %
Centro Sociale Falcone Borsellino	€ 1.000,00	pari al 7,2 %
Totale	€ 13.802,00	100,0

Il 29 aprile 2008 si è riunita la Commissione Elettorale nelle persone delle Sig.re Borgatti Monica, Cocchi Marina e Magli Paola che ha deliberato:

- Di nominare il Presidente - Borgatti Monica
- Di stabilire come termine ultimo di presentazione delle candidature a Consigliere del CdA Pro Loco giovedì 31 luglio 2008 alle ore 18.00

Le candidature si ricevono nella Sede Sociale di via Libertà 45.

Il CdA Proloco Sangioiorgio



L'Associazione di promozione sociale Proloco Sangioiorgio sviluppa la partecipazione, la solidarietà e il volontariato perseguendo finalità di carattere sociale, civile, culturale, con lo svolgimento di attività che possono contribuire al miglioramento della qualità della vita della comunità di San Giorgio di Piano.

Corso dei Fiori 2008



ESTRAZIONE LOTTERIA

PREMIO	N. VINCENTE
1	4553
2	1815
3	8069
4	3062
5	4799
6	4425
7	7413
8	7456
9	6353
10	8503
11	5742
12	0617
13	0375
14	2923
15	7517
16	7761
17	1619
18	0289
19	2399
20	4814
21	5471
22	4960
23	4955
24	2067
25	5286
26	7004
27	9611
28	2393
29	2698

I premi si ritirano presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di San Giorgio di Piano



Al Corso coi Gianbarlàn I ragazzi di Sado protagonisti al Corso dei fiori

Il ventinovesimo Corso dei fiori si è svolto alla perfezione e verrà sicuramente ricordato come uno dei più riusciti. Fortunatamente un miracolo meteorologico ha scongiurato il rischio di pioggia e il pubblico, partecipando in gran numero, ha riempito il paese in festa. Dopo la consueta sfilata dei carri, la cena delle compagnie e il gradito concerto

ratterizzata per le coreografie e per gli ormai tradizionali striscioni e disegni goliardici che addobbavano il nostro carro. Dopo la consueta incursione sul palco dei presentatori anche il palcoscenico del concerto in piazza è stato simpaticamente invaso per cantare assieme ai Viadotto...



Le ragazze Gianbarlàn

dei Viadotto hanno animato la piazza fino a tarda notte. Il carro dei Gianbarlàn si è fatto notare come e più del solito... I ragazzi si sono distinti per la loro esuberanza, per la goliardia e per l'entusiasmo che li ha accompagnati prima, durante e dopo la sfilata. Il Corso dei Gianbarlàn è iniziato venerdì notte, con la diffusione di un comunicato ironico ma acuto rivolto a tutti i sangiorgesi, che ha riscosso buona approvazione e condivisione da parte di molti compaesani. La nostra sfilata si è ca-

I ringraziamenti da fare per la buona riuscita del nostro Corso sono tanti e molto sentiti. Iniziamo con gli sponsor che ci hanno sostenuto e hanno creduto in noi: Carpanelli motori elettrici, MO. RU. PA. arredamenti, la pizzeria Fantasy, l'erboristeria Borgo Natura, Argomenti tessili, Cercolor, Fabrizio & Sabattini serramenti, la carrozzeria Moderna FCZ e Coffee cream da Giò.

Un grazie agli "amici" dei Gianbarlàn, quelli che ci hanno aiutato materialmente o che hanno espresso stima e ammirazione nei nostri confronti. In particolare alla ditta Meloncelli Nevio & C., che ci ha gentilmente concesso il trattore per il traino del carro. Poi un ringraziamento speciale al condottiero dei Gianbarlàn, il nostro presidente senza di cui nulla sarebbe possibile, l'uomo con un cuore grande come la Porta Capuana: Francesco Francioni detto Sado. Con lui siamo grati alle persone della nostra società che si sono impegnate e hanno lavorato per la buona riuscita del nostro Corso dei fiori: i Gianbarlàn vivono in voi e grazie a voi.



I ragazzi Gianbarlàn

Salutiamo tutti i Gianbarlàn presenti sul carro, i novizi così come la vecchia guardia. Grazie per aver voluto dire "Io ci sono", vi abbracciamo tutti e contiamo di riavervi con noi anche il prossimo anno. Un tributo anche a tutti i sangiorgesi e a tutte le compagnie che si prodigano per organizzare e gestire il Corso dei fiori, facendosi carico di un impegno che inizia diversi mesi prima della manifestazione. Dopo tanti grazie ecco pronti alcuni simpatici vaffa...

Un grandissimo vaffa a quei personaggi che in un modo o nell'altro sono saliti sul nostro carro senza pagare e hanno fatto bisboccia a sbafo per buona parte del Corso. Appartengono alla nota specie dell'homo scroconis e non riescono a fare a meno di approfittare del prossimo... Forse si sentiranno dei furbi, ma offendendo l'impegno e la lealtà dei veri Gianbarlàn non fanno altro che offendere sé stessi. Complimenti. Un simpatico vaffa anche a chi ci vuole male e si libererebbe volentieri di noi.

Mettetevi l'anima in pace, non sarà facile far fuori i Gianbarlàn... Un vaffa finale a chi non ha il cervello o il cuore per rendersi conto dell'importanza del Corso dei fiori per San Giorgio di Piano, una manifestazione che meriterebbe davvero di essere lanciata in grande stile. Per chiudere un doveroso e strettissimo abbraccio al Sig. G.. Ma dov'eri?? Con questo è tutto, cari compaesani.

Vi diamo appuntamento per un fantastico Corso dei fiori 2009, come sempre da Gianbarlàn.

W i Gianbarlàn! W il Corso dei fiori!! W San Giorgio!!

Matteo Garuti, detto Gaga jr. vice-presidente e dir. artistico dei Gianbarlàn



Piazza libera tutti! Un trionfo la festa buskers dei FerMenti



È giusto parlare di trionfo per "Piazza libera tutti", la festa buskers realizzata su iniziativa del Gruppo FerMenti, che sabato 31 maggio ha riempito la piazza come non si vedeva da tempo. La manifestazione inizia nel tardo pomeriggio con l'esibizione ironica e giocosa del Circo Ciccio, con trampolieri e giocolieri che richiamano fin da subito un gran numero di bambini e famiglie. Lo spettacolo fantasioso e onirico dei Frolle Molle crea invece un'atmosfera particolarmente suggestiva ai piedi del campani-



musica riprende con il fantafolk del Quartetto scarso, che nelle sue note offre un'interessante reinterpretazione della musica tradizionale salentina. Il trio Di.La.Ga. si esibisce in uno spettacolo di giocoleria col fuoco accompagnato da percussioni, radunando un gran numero di persone attorno al Torresotto.

L'evento si conclude alla mezzanotte, con l'applauditissimo concerto di Patricia Duràn, accompagnata alla batteria da Valerio Fab-



Pomeriggio in Piazza

bri. La cantautrice cilena presenta brani da lei composti, che colpiscono il pubblico per il calore e la forte passionalità che esprimono. "Piazza libera tutti" ha ottenuto un successo di pubblico davvero altisonante, con un apprezzamento e un favore oltre le previsioni. Il Gruppo FerMenti ringrazia tutti gli artisti che si sono esibiti gratuitamente e hanno

trasformato la bella piazza del paese in un grande palcoscenico all'aperto. La nostra gratitudine va al Comune di San Giorgio di Piano, che ha garantito il patrocinio all'iniziativa, e inoltre alla macelleria Ceresi e a Domo, che hanno reso possibile un rinfresco per gli artisti. Un grazie particolare a tutte le persone che sabato 31 maggio hanno gremito la piazza di San Giorgio, rendendo "Piazza libera tutti" un grande evento degno di essere riproposto in futuro, con convinzione e sostegno sempre maggiori. Un tributo finale ai ragazzi del Gruppo Fer-

Menti, che con questo grande exploit hanno ribadito la certezza di aver creato, con il loro impegno, una realtà che è ormai un punto di riferimento per l'attivismo sangiorgese. Il Gruppo FerMenti augura a tutta la cittadinanza una buona estate, nell'attesa di invitare tutti a partecipare alla prossima iniziativa.

Vi aspettiamo sempre più numerosi!

Presidente del Gruppo FerMenti
Matteo Garuti

Da Castel Maggiore Metti, una sera a teatro



19 maggio 2008: serata del lunedì, e per di più bagnata da una pioggia diluviante. Malgrado queste non felici premesse, il tutto esaurito del Teatro Biagi d'Antona ha accolto con calorosi applausi gli attori del Laboratorio Teatrale per Disabili di Castel Maggiore, in scena con il loro Saggio di fine Corso. Col patrocinio del Comune di Castel Maggiore, rappresentato in sala dall'Assessore Marcaccio, in collaborazione con l'Associazione Idee

ed Esperienze, nella persona di Rino Montanari, la Compagnia Teatro di Camelot, di Alberto Canepa ed Elisa Caldironi, ha offerto uno spettacolo che, per il quarto anno consecutivo, non ha mancato di sorprendere e di divertire..

E per la prima volta si sono esibiti, in un momento tutto loro, anche i "Tamburi di San Giorgio", ossia i ragazzi del Laboratorio Musicale di San Giorgio di Piano, accompagnati dal loro Maestro, Marco Bartolini, con strumenti a percussione, voce e cornamusa.

Tutti questi giovani dalle varie disabilità, hanno nuovamente dimostrato come un

percorso artistico adeguatamente condotto, possa efficacemente sviluppare molte importanti risorse, fra cui il piacere della comunicazione, la scoperta di possibilità nuove, l'autostima e, quindi, uno stato di maggior benessere personale: con ricaduta positiva su tutto il tessuto sociale.

Associazione Idee ed Esperienze
Claudia Beggelli

Grazie Romano e...arrivederci!

Non avremmo mai pensato che in una bella giornata d'estate ci saremmo trovati a Palazzo Chigi con il Capo del Governo per chiedere che il nostro Paese ritorni a credere e ad investire nelle nuove generazioni: i bambini, la più grande risorsa per il futuro di ogni comunità.

Ebbene questo è successo il 3 luglio 2007 grazie all'ex Ministro per la Famiglia Rosy Bindi che ha voluto ad ogni costo portare una delegazione dell'Associazione Nazionale Famiglie Numerose, in cui siamo impegnati, di fronte a Romano Prodi, allora Presidente del Consiglio dei Ministri. Volevamo che potesse rendersi conto in prima persona di quante e quali sono le iniquità, le ingiustizie e le difficoltà che incontrano i giovani e le famiglie quando vogliono fare la cosa più naturale al mondo: procreare e allevare uno o più figli, veri frutti d'amore e testimoni di vita e di speranza.

L'incontro si è svolto all'insegna di una grande cordialità e familiarità. Il Presidente Prodi ha chiesto di noi, delle nostre famiglie, delle nostre difficoltà nelle diverse parti d'Italia (siamo presenti in tutto il territorio nazionale), ci ha parlato dei problemi dell'Europa - il Vecchio Continente - che, come l'Italia, dovrà invertire la tendenza sulla natalità per evitare il declino morale, sociale ed economico e la conseguente perdita di identità storica e culturale. Il Presidente Prodi poi ha parlato di sé, della sua famiglia, dei suoi fratelli (lui è l'ottavo di nove) dei suoi genitori ed ha condiviso che essere famiglia numerosa, nonostante le difficoltà, è fonte di gioia e felicità. Poi l'emozione, gli occhi lucidi ed il Presi-

dente ha "rotto" il cerimoniale ed ha voluto che entrassimo nel suo studio (sulla scrivania aveva ancora le carte di una telefonata al Presidente dell'ONU per problemi in Afghanistan e diverse "pile" di fogli dattiloscritti e appuntati), ha insistito perché il Ministro Bindi ci accompagnasse nel salone del Consiglio dei Ministri dove Cristina (9 figli) e Deborah (in attesa dell'ottavo figlio) hanno lasciato per le donne-ministro un documento dove chiedevano, per tutte le donne che lo desiderano, la libertà di essere mamme superando gli ostacoli della società moderna. Poi di corsa in sala stampa (quella dallo sfondo azzurro che spesso si vede in tv) accompagnati da Sandra Zampa, ora parlamentare, e da alcuni "prodini" (nipoti del Presidente) comparsi all'improvviso da uno scalone di Palazzo Chigi insieme alla signora Flavia, a raccontare che il Governo ci avrebbe aiutati con misure concrete ma anche con azioni culturali come, ad esempio, l'Assemblea Europea delle Famiglie Numerose si terrà a Roma nel mese di agosto.

Ma la politica ha i propri tempi e le proprie regole, alcune incomprensibili anche ai politici più navigati, e l'esperienza del Presidente Prodi si è conclusa prima del tempo, producendo comunque risultati importanti in soli 18 mesi di governo effettivo. Qualche esempio per noi: 800 milioni di euro per l'adeguamento degli assegni famigliari, le detrazioni d'imposta per le famiglie numerose, il piano triennale delle "sezioni primavera", il sostegno alle adozioni internazionali, la revisione della normativa sui congedi parentali e tanto altro, ma soprattutto, grazie al Ministero

della Famiglia, la capacità di aver rimesso le relazioni famigliari al centro dei programmi

di governo propri e degli avversari politici. Un cambiamento tanto epocale quanto necessario.

Allora, per ringraziarlo gli abbiamo donato una foto ricordo dell'incontro romano e lui, a sorpresa, ci ha ospitati nella sua casa, in salotto dove abbiamo parlato dei problemi delle famiglie bolognesi, del ruolo della nostra città in Italia, ma anche "sparlato" di qualche Ministro "birichino". Abbiamo parlato anche di S. Giorgio, di un paio di nostre compaesane che nel frastuono del mondo globalizzato hanno scelto la vita claustrale, di preghiera e di contemplazione, a cui anche la Famiglia Prodi si affida quando le forze non sembrano sufficienti ad affrontare le difficoltà dell'esistenza umana; abbiamo parlato di Mons. Gilberto Baroni che fu vescovo negli anni della loro giovinezza a Reggio Emilia.

Per concludere ci siamo proprio sentiti accolti e guidati da un "buon padre di famiglia" che una volta terminato il suo tempo, dopo aver lasciato una grande eredità ai suoi successori, ha accettato di farsi da parte, senza per questo rinunciare a progettare grandi cose per la sua e per tutte le famiglie, del nostro Paese, dell'Europa e del Mondo.

Grazie Romano, grazie Famiglia Prodi, e ... arrivederci!

Alessandra e Stefano Lipparini
ANFN - Resp.li Naz.li Enti Locali



Stefano Lipparini e Romano Prodi

Combattere l'indifferenza

Oltre le Parole

Viviamo in un mondo in cui i più importanti MEDIA, tutti i giorni e più volte al giorno, non fanno altro che informarci su fatti ed eventi che ci lasciano tra l'allibito e l'incredulo, tra lo sgomento e la rabbia.

Eventi internazionali come guerre, guerriglie e focolai di tensioni etniche e religiose.

La preoccupante situazione ambientale che coinvolge tutti nessuno escluso e che provoca giornalmente catastrofi in tutte le parti del mondo.

I mercati finanziari e valutari sempre maggiormente instabili a causa di situazioni economiche e politiche molto spesso discutibili che hanno fatto raddoppiare il prezzo dei fagioli (alimento strategico) in un anno.

Non meno preoccupanti altre situazioni in particolare quella degli incontrollati flussi migratori da parte di popolazioni disperate verso i paesi più industrializzati alla ricerca di condizioni di vita più umane.

Cosa possiamo fare come singoli cittadini? Possiamo reagire e dare un contributo al miglioramento di tutto questo? Abbiamo qualche arma o strumento efficace nelle nostre mani?

Per quanto riguarda il clima, i conflitti e i mercati l'unico strumento è quello del voto democratico eleggendo i rappresentanti in cui crediamo e che deleghiamo a portare avanti i valori in cui crediamo.

Abbiamo qualcosa in più da spendere per quanto riguarda il massiccio fenomeno dell'immigrazione, particolarmente quella clandestina?

Credo di sì.

Innanzitutto la consapevolezza di combattere l'indifferenza.

E poi?

Vediamo un po'...

Un bambino di RUSHERE (Uganda) 40 anni fa, quando riusciva a sopravvivere dopo la nascita non aveva nessuna prospettiva se non quella della schiavitù. Quasi sempre doveva fare i conti con una dominazione straniera spesso violenta e, dispiace dirlo, spesso di origine europea.

Un bambino di RUSHERE 20 anni fa forse non aveva più il problema di una dominazione coloniale ma doveva fare i conti con ciò che la stessa dominazione aveva lasciato praticamente nulla solo miseria, malattie e disperazione.

Un bambino di RUSHERE oggi può contare su un minimo di alimentazione, può contare su un minimo di assistenza medica, può contare sul graduale ma continuo diminuire delle malattie che da sempre hanno provocato altissima mortalità infantile, può contare su di un minimo di acqua decente da bere o per le pulizie personali.

Un bambino di RUSHERE oggi è molto frequente che abbia una costruzione che si può chiamare scuola, un ripiano che funge da banco e soprattutto un insegnante che gli fa intravedere un futuro diverso da quello dei propri genitori e soprattutto migliore.

Un futuro che dipenderà moltissimo dalla sua capacità di mettere a frutto questi insegnamenti, dalla capacità e fantasia di sfruttare al meglio le scarsissime risorse a disposizione, dalla prospettiva che possa diventare un protagonista, attraverso la conoscenza ed il sapere, dello sviluppo del proprio paese, dalla consapevolezza di farlo per sé e per il proprio popolo a differenza degli anni passati.

Tutto questo è e sarà possibile non per merito di governi che destinano miliardi in materiali bellici, che trascurano totalmente i problemi ambientali e che permettono a potenti lobbies di operare con speculazioni esasperate sui mercati finanziari e valutari.

Tutto questo sarà possibile per merito Vostro, dei cittadini che attraverso il proprio impegno e la pro-

pria convinzione hanno da sempre sostenuto questa nostra organizzazione piccola ma estremamente efficace e concreta.

Un bambino di RUSHERE oggi è all'inizio di un percorso. Non è importante quanto ci metterà ad avvicinarsi alle condizioni di vita dei nostri bambini, 10 o forse 20 o forse 50 anni? Importante che con il nostro aiuto e la sua determinazione abbia la possibilità di istruirsi nel proprio paese, di laurearsi e di rimanere nel proprio paese ed essere protagonista partecipando alla rinascita civile ed allo avviluppo del proprio popolo.

Non sarebbe incredibilmente bello che potesse venire in Italia o in altri paesi industrializzati da apprezzato ingegnere, medico, informatico invece che da immigrato? Questo è già capitato in altri paesi oggi in via di sviluppo e grazie al contributo di tante persone anche la nostra organizzazione crede che questo possa avvenire.

Un invito a tutti gli amici di OLTRE LE PAROLE ed a quelli che lo diventeranno aiutatici in questo sogno sono sicuro che domani anche i vostri figli e nipoti ve ne saranno grati.

Libero Veronesi



Direttore responsabile: Maurizio Garuti
Direzione e Redazione: Via Libertà, 35 40016 San Giorgio di Piano (BO)
Coordinamento redazionale: Marisa Pancaldi
Segretaria di redazione: Maria Cristina Raghi
Fotografie: Archivio comunale
Email: segreteria1@comune-san-giorgio-di-piano.bo.it

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 4451 del 03/05/76
Spedizione tramite distribuzione diretta

Tiratura copie: 4.000
Chiuso per la stampa: 10 luglio 2008
Grafica e stampa: Le Grafiche Record s.r.l.
Via Vinca, 7 - 40016 San Giorgio di Piano (BO)

Mercoledì 21 maggio

Oggi è festa nella piccola comunista cristiana intorno alla Missione.

C'è la Prima Comunione di 27 ragazzi e ragazze e ci sono anche alcuni genitori.

In Chiesa vi sono in tutto una sessantina di persone.

Nel nostro piccolo è grande festa.

I bambini sono seduti insieme in alcuni banchi, in silenzio.

Sono vestiti con i loro vestiti giornalieri, ma ben puliti.

Qualche ragazzina ha una vestina bianca, che si trovano al mercato di seconda mano.

Mi sembra che tutti hanno trovato un paio di scarpe, di plastica.

Sono belli.

Che cosa capiscono di quello che sta avvenendo nella loro vita? Non lo so, ma noi grandi che cosa capiamo quando andiamo in Chiesa e facciamo la Comunione?

Oggi i ragazzi capiscono una grande cosa, per la prima volta nella loro vita, possono sedersi alla tavola del Signore insieme agli adulti.

In nessuna parte dell'Africa credo nelle feste si vedono bambini a tavola con adulti.

Qui nelle nostre chiesette di villaggio, alla Comunione si dice ai ragazzi di farsi da parte per permettere agli adulti di venire all'altare per la Comunione.

Da oggi non più.

Anche loro si metteranno in fila con gli adulti. E' veramente una giornata memorabile.

Non so cosa i genitori potranno fare per questi bambini a casa loro. La maggior parte, niente, ne sono sicuro. Perciò la festa gliela faccio io. Così si ricorderanno di questo giorno.

Davanti alla casa del Padre. Le donne di casa hanno preparato il cibo che ho comprato.

Piccoli e grandi abbiamo mangiato.

In un piatto di plastica, 3 pezzettini di carne, una fetta di pane, e un'aranciata.

Poi la foto. C'è mio nipote Daniele.

Poi i loro canti.

Poi la Corona del Rosario, di plastica.

Spesa totale del Pranzo della Prima Comunione per 27 Bambini e i loro genitori e qualche curioso, Scellini Ugandesi 75,000 cioè Euro 30.

Certo che mi è stato naturale pensare alle Prime Comunioni del mio paese.

Questi bambini sono proprio felici?

Un abbraccio a tutti

Padre Paolino

Scrivi a "il Sangioiese"
Chi desidera scrivere al "Sangioiese" può farlo inviando materiale cartaceo, su floppy, su CD oppure via e-mail

